



Il fidanzato la difende e viene aggredito dal branco. Uno dei tre in manette

Turista molestata a Torre Argentina da tre uomini

Vacanza da incubo per due turisti tedeschi a Roma. Una banda di malviventi in pieno Centro storico ha aggredito entrambi: la ragazza è stata molestata e palpeggiata. In sua difesa il fidanzato che è poi stato picchiato mentre i malviventi provavano a rapinare la donna. È accaduto nei pressi di largo Torre Ar-

gentina: tre uomini, pare nordafricani, hanno avvicinato la giovane coppia, molestano prima la donna con frasi volgari e palpeggiamenti approfittando di una momentanea distrazione del fidanzato. Nel tentativo di difendere la compagna, il ragazzo si è poi trovato coinvolto in una violenta colluttazione con i tre ag-

gressori, culminata con l'uso di spray urticante da parte di uno di loro, utilizzato per guadagnarsi la fuga. Decisiva per la ricostruzione dei fatti è stata la testimonianza di un tassista di passaggio e di un agente di polizia libero dal servizio appartenente al commissariato Appio, intervenuto per sedare la lite, che hanno assistito a

parte della scena e fornito dettagli agli agenti del commissariato Viminale giunti sul posto. Come la descrizione di uno dei tre soggetti: un giovane con maglietta nera e scritte gialle, che avrebbe aggredito la coppia nel tentativo di impossessarsi del cellulare e della collanina della ragazza.

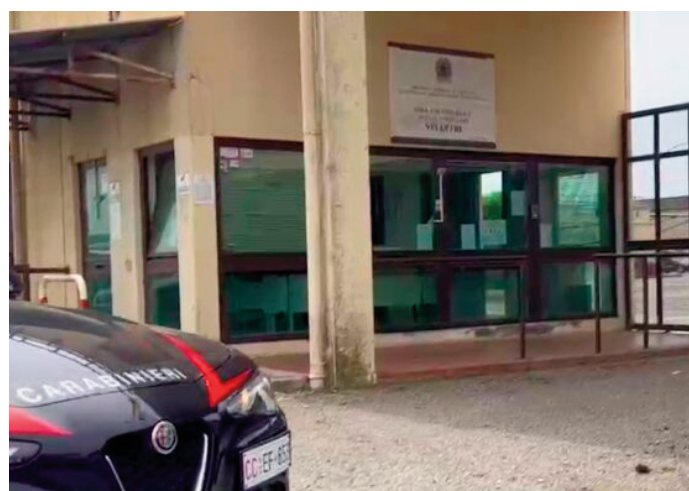
a pagina 2

Biodigestore di Casal Selce, c'è l'avvio del cantiere



a pagina 3

Velletri, maxi operazione antidroga in carcere: dieci arresti



a pagina 5

Maxi sequestro al porto di Civitavecchia

Operazione congiunta di Guardia di Finanza e Dogane: fermati mille articoli

Al porto di Civitavecchia, un'operazione congiunta tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane ha portato al sequestro di circa 1.000 articoli per adulti provenienti dalla Cina. I controlli, condotti dal comando provinciale di Roma e dai funzionari doganali, hanno rilevato la presenza di sostanze vietate oltre i limiti consentiti dalla normativa italiana ed europea, in particolare ftalati in concentra-



zione elevata. Le analisi di laboratorio hanno confermato la pericolosità del materiale per la salute umana. L'intero carico è stato confiscato e l'importatore denunciato per frode in commercio. Per parte della merce è stata disposta la sospensione della distribuzione, coinvolgendo anche il Ministero delle Imprese e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

a pagina 4



L'episodio si riferisce a fatti del giugno del 2014: condannato il Ministero dell'Interno

Carabiniere ferito: 400 mila euro di arretrati



Una sparatoria in via Cilia, l'auto che viene speronata: nell'incidente il militare ha riportato gravi lesioni con conseguenze permanenti. L'Arma ha riconosciuto la causa di servizio ma per il ministero dell'Interno si è trattato di un semplice incidente stradale. La battaglia legale ha raggiunto una svolta in Appello. Ora l'ex carabiniere riceverà 400mila

euro circa di arretrati e una pensione di 2300 euro mensili. A raccontare la vicenda l'Osservatorio Vittime del Dovere. L'ex carabiniere, a sua volta, non ha nascosto l'amarezza per la battaglia legale: "Ho servito lo Stato con lealtà, non avrei mai pensato di dover lottare per vedere riconosciuti i miei diritti. Dedico questa vittoria ai miei commilitoni caduti".

Per l'avvocato Bonanni, "questa sentenza è una vittoria per tutta l'Arma dei carabinieri e per ogni servitore dello Stato che rischia la vita ogni giorno. Chi indossa una divisa merita rispetto, non burocrazia e negazione. Abbiamo dovuto combattere contro il silenzio, l'indifferenza e il pregiudizio istituzionale. Ora la verità è stata ristabilita".

A Soriano nel Cimino, nel viterbese, la manifestazione di Donna Donna Onlus

Una piazza per combattere i DCA

I numeri parlano chiaro: i DCA - disturbi del comportamento alimentare - sono aumentati negli ultimi anni. E non riguardano più solo le donne ma anche gli uomini e, in maniera ancora più allarmante, i bambini. Dal duemila a oggi, il numero di persone con disturbi alimentari in Italia è passato da 300mila a oltre 3 milioni, e potrebbe essere persino sottostimato. Ma non è tutto: fino ad un decennio fa eravamo abituati a pensare ai disturbi alimentari comprendendo solo anoressia e bulimia. Gli studi e gli approfondimenti hanno invece dimostrato che il ventaglio di casi è molto più variegato di così: c'è il cosiddetto binge eating (ossia il disturbo da alimentazione incontrollata), l'ortorexia. Disturbi che hanno cause molto profonde e spesso non rintracciabili che hanno

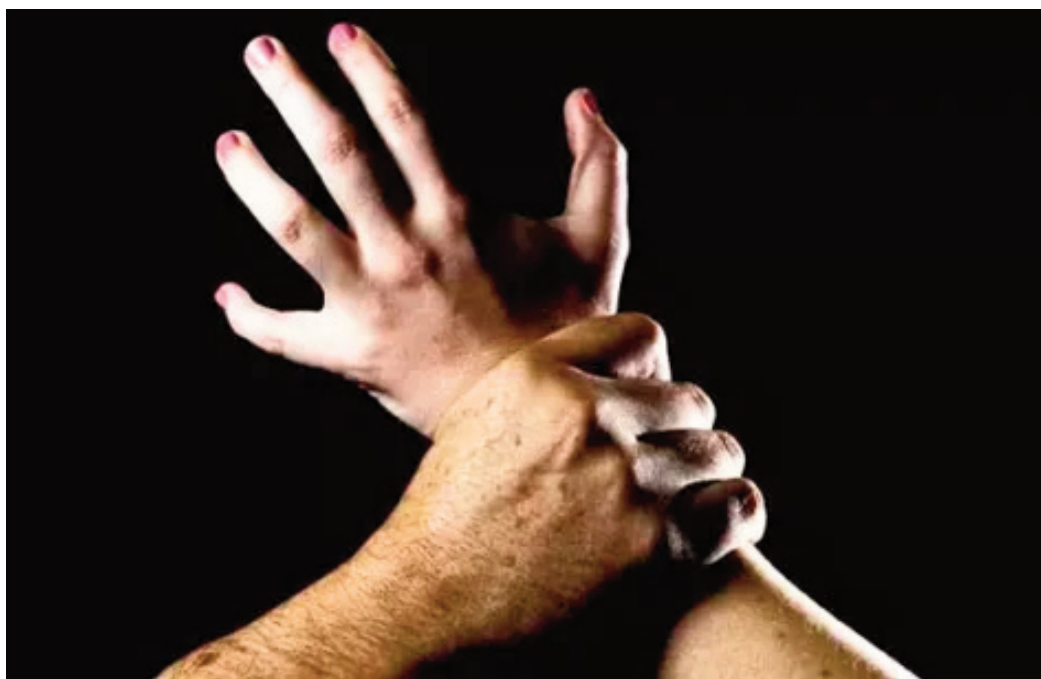


tutti un filo conduttore allarmante: la compromissione della salute. Con l'obiettivo di informare e sensibilizzare, nella giornata dell'11 agosto a Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo si è tenuto l'evento "Cento metri d'amore per gustare insieme la vita". Realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale e la partnership decennale con ANCOS, l'iniziativa ha visto la realizzazione di 100 metri di pizza artigianale, preparata da maestri pizzaioli volontari. La serata è stata arricchita non solo dalla presenza del famoso chef romano Gabriele Bonci, ma anche da mo-

menti di riflessione e dialogo, proprio nello spirito della missione di "Donna donna onlus". L'associazione è attiva da oltre quindici anni e nasce dalla storia di dolore e rinascita di Nadia Accetti, che dopo una grave violenza subita a soli sedici anni e oltre dieci anni di disturbi alimentari, ha fatto nascere da una sofferenza un obiettivo: trasformare il buio in luce. I temi al centro della missione di Nadia non sono solo i DCA, ma anche la violenza di genere, la depressione, il bullismo. Piaghe che colpiscono soprattutto i giovani, gettando nel dolore migliaia di famiglie.

Il fidanzato la difende e viene aggredito dal branco. Uno dei tre in manette

Turista molestata a Torre Argentina



Mentre le vittime si recavano presso il I distretto Trevi Campo Marzio per formalizzare la denuncia, gli agenti del commissariato Esquilino, impegnati in una battuta di ricerca nell'area, hanno individuato un ragazzo corrispondente alle descrizioni fornite, notato mentre cercava di nascondersi

alla vista della pattuglia in via del Corso. Fermato per un controllo, ha da subito mostrato segni di nervosismo e insofferenza, fornendo versioni confuse e contrastanti. Accompagnato presso gli uffici di polizia, è stato riconosciuto dalle vittime come uno degli autori materiali dell'aggressione.

Il giovane, 25enne tunisino risultato irregolare sul territorio nazionale, è stato arrestato per il reato di tentata rapina in concorso. La magistratura ha convalidato l'operato della polizia con l'applicazione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G.

La vittima non ricorda nulla e che non ha più trovato i ricordi di una vita

Truffa degli auricolari, anziana di 78 derubata



"Mi è caduto l'auricolare sul suo balcone". Così ha catturato la fiducia di una donna di 78 anni, che di lì a poco è stata derubata dell'oro presente in casa, con un bottino stimato tra i 10 e i 15mila euro. Nuova truffa ai danni di un'anziana è stata consumata a Colleverde, nel territorio di Guidonia Montecelio, venerdì 1 agosto. La vittima vive da sola in una palazzina, all'ultimo piano di uno stabile disposto su cinque livelli. Intorno alle 10,30 è suonato il citofono. Dal-

l'altra parte ha risposto una donna, che ha detto di essere la vicina. L'anziana ha voluto dare ascolto a questa 35enne, dall'accento del sud Italia, curata negli abiti, capelli neri lunghi e un "pancione" che dava l'idea che fosse incinta. Una volta davanti all'anziana, ha riferito che aveva perso l'auricolare, così ha chiesto se poteva controllare se fosse sparito sul balcone. La donna si è fidata di lei. Dell'auricolare, però, nemmeno l'ombra. Successiva-

mente, "l'ospite" ha detto che doveva partire per le vacanze chiedendo alla anziana se avesse un posto dove poter conservare, al sicuro, i suoi beni. La 78enne l'ha accompagnata dove custodiva l'oro. Da allora, come ha riferito la vittima nella caserma dei carabinieri dove ha sporto denuncia, non ha ricordato più nulla. Fino all'amara scoperta: l'oro era sparito. Niente più anelli, orecchini, girocolli, bracciali, l'orologio. Niente di niente.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGLI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Le reazioni dei comitati contrari: "Diffuse notizie inesatte, non ci fermeremo"

Biodigestore di Casal Selce, l'avvio del cantiere



Alla fine l'impianto partirà. A poco sono serviti i ricorsi al Tar e Consiglio di Stato, le battaglie, le manifestazioni in piazza: il biodigestore di Casal Selce si farà. L'annuncio arriva con le operazioni preliminari del cantiere Ama sul territorio: la Municipalizzata capitolina per l'Ambiente ha, infatti, preso formalmente possesso dell'area di 10 ettari destinata alla realizzazione dell'im-

pianto, consegnando i lavori all'impresa che lo costruirà. "Innanzitutto bisogna sottolineare che sono state diffuse notizie inesatte - tuona Domenico Razza - parliamo di lavori preliminari: Ama ha preso possesso del terreno, ma da qui a far partire i lavori ci vuole ancora molto tempo. Badate bene, questa è una vicenda complessa: stiamo ancora attendendo la sentenza del

Consiglio di Stato e vi annunciamo che comunque non ci fermeremo". "Vorremmo sperare - continua Razza - che anche il Commissario Straordinario (Roberto Gualtieri, ndr) rispetti un'istituzione così importante come la magistratura. Prima di dare avvio a qualsiasi lavoro, la regola vuole che si attenda il via libera, stenteremo a vedere se sarà così".

Tratterà ogni anno 100mila tonnellate di rifiuti organici trasformandoli in biogas e fertilizzanti

Biodigestore, cosa prevede l'impianto?



Il biodigestore di Casal Selce tratterà ogni anno 100mila tonnellate di rifiuti organici (scarti alimentari e organici, potature e sfalci vegetali) trasformandoli, attraverso un processo di digestione anaerobica, in biogas e fertilizzanti naturali. Il processo di biodigestione si articola in

tre fasi. I rifiuti organici vengono prima di tutto separati dagli altri materiali e triturati; successivamente tali scarti vengono sottoposti al processo di digestione anaerobica che, attraverso la decomposizione in ambiente privo di ossigeno, provoca la decomposizione e la

conseguente produzione di biogas destinato ad uso domestico o come carburante. Nella terza fase del procedimento, i rifiuti vengono ulteriormente lavorati con sfalci e potature per essere trasformati in compost, un fertilizzante naturale utilizzabile in ambito agricolo.

Nella notte precedente il sospettato sarebbe entrato furtivamente nell'abitazione della vittima, che vive sola, minacciandola con un coltello per ottenere denaro e gioielli

Canale Monterano, 26enne rapina e violenta un'anziana di ottant'anni

A Canale Monterano, in provincia di Roma, i carabinieri della Stazione di Manziana e della Sezione Operativa della Compagnia di Bracciano hanno arrestato un giovane di 26 anni, residente a Bracciano e già conosciuto dalle forze dell'ordine, con l'accusa di rapina aggravata e violenza sessuale nei confronti di un'anziana di 80 anni. Secondo la ricostruzione investigativa, nella notte precedente il sospettato sarebbe entrato furtivamente nell'abitazione della vittima, che vive sola, minacciandola con un coltello per ottenere denaro e gioielli. Dopo il rifiuto iniziale, avrebbe abusato della donna e l'avrebbe costretta a recarsi a un bancomat per prelevare cinquecento euro, allontanandosi poi a piedi con minacce di morte in caso di denuncia. Gli inquirenti hanno ricostruito con precisione lo svolgimento dei fatti. L'uomo, già gravato da precedenti penali,



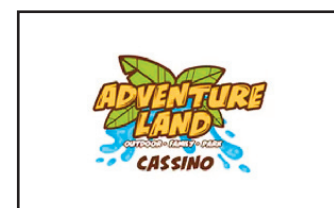
avrebbe atteso il momento in cui l'anziana era sola in casa per introdursi all'interno dell'abitazione di Canale Monterano. Armato di coltello, avrebbe intimato alla donna di consegnare contanti e monili. Dopo il suo rifiuto, avrebbe commesso l'abuso sessuale, esercitando ulteriore coerci-

zione psicologica. Successivamente, avrebbe obbligato la vittima a uscire insieme a lui e a raggiungere lo sportello bancomat del centro del paese. Qui, l'anziana avrebbe prelevato 500 euro, che l'aggressore avrebbe preso prima di fuggire, minacciando pesantemente la donna per impe-

dirle di contattare le autorità. L'operazione di identificazione è avvenuta grazie a un lavoro coordinato tra le diverse unità dell'Arma dei Carabinieri. I militari hanno acquisito le immagini provenienti dai sistemi di videosorveglianza installati nelle vie circostanti e nei punti di accesso a Canale Monte-

rano. Parallelamente, i tecnici della scientifica hanno effettuato rilievi nell'abitazione dell'anziana, repertando tracce utili alle indagini. Questi elementi, confrontati con il profilo dell'indagato, hanno permesso di confermare la sua presenza sulla scena del crimine e lungo il percorso seguito

dopo l'aggressione. L'attività investigativa ha inoltre permesso di stabilire che l'uomo si trovava già agli arresti domiciliari per un precedente reato e che aveva violato le prescrizioni per compiere l'azione criminosa. Considerata la gravità dei reati e il concreto rischio di fuga, i carabinieri hanno proceduto al fermo del 26enne. L'uomo è stato trasferito presso la casa circondariale di Civitavecchia e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente. Le accuse formulate comprendono rapina aggravata, violenza sessuale e evasione dai domiciliari. Gli inquirenti stanno valutando ulteriori contestazioni legate alla minaccia armata e alle condizioni psicologiche inflitte alla vittima. Nel frattempo, gli investigatori proseguono con approfondimenti per verificare l'eventuale coinvolgimento dell'arrestato in episodi analoghi avvenuti nella stessa area.



Operazione congiunta di Guardia di Finanza e Dogane: fermati mille articoli per adulti

Maxi sequestro al porto di Civitavecchia

Nel porto di Civitavecchia, i militari della Guardia di Finanza di Roma, in collaborazione con i funzionari dell'Ufficio delle Dogane, hanno intercettato una spedizione sospetta proveniente dalla Cina. L'attività di controllo, parte delle operazioni quotidiane di monitoraggio sulle merci in ingresso in Italia, ha permesso di individuare un lotto di circa 1.000 articoli per adulti non conformi ai requisiti imposti dalle normative di sicurezza nazionali e comunitarie. Le verifiche hanno avuto luogo durante le operazioni di sdoganamento, quando le autorità hanno deciso di approfondire l'ispezione per via di anomalie nella documentazione e nella tipologia dei prodotti. Gli esperti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno effettuato prelievi su diversi campioni della merce, sottoponendoli a



test chimici approfonditi. Le analisi hanno evidenziato una presenza di ftalati superiore ai valori massimi stabiliti dalla normativa UE. Questi composti, utilizzati come plastificanti, risultano pericolosi per la salute se presenti in alte concentrazioni, potendo causare effetti nocivi sull'organismo umano. La scoperta ha determinato l'immediata segnalazione alle autorità competenti e l'avvio della procedura di sequestro dell'intero carico per evitare la sua distribuzione sul territorio nazionale. A seguito dell'operazione, la Guardia di Finanza ha denunciato

l'importatore alla Procura della Repubblica di Civitavecchia con l'accusa di frode in commercio. Oltre al sequestro totale di una parte del materiale, per altri articoli della stessa spedizione le autorità hanno disposto la sospensione dell'immissione sul mercato a causa di difformità rispetto al Codice del Consumo. Il caso ha richiesto l'intervento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, al fine di garantire la tutela dei consumatori e impedire la commercializzazione di prodotti pericolosi.

Due carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in salvo un 22enne

Tenta il suicidio nel Tevere, giovane salvato

A Roma, due carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno salvato un 22enne etiope che si era lanciato nel Tevere dal Ponte Sisto con l'intento di togliersi la vita. L'episodio è avvenuto intorno alle 20, dopo la segnalazione di una testimone al numero di emergenza 112. I militari, appartenenti alla Sezione Motociclisti e alle Autoradio, si sono tuffati in acqua per raggiungere il giovane, che si trovava al centro del fiume in evidente difficoltà. Il recupero è stato complesso poiché il ragazzo opponeva resistenza e tentava di ingerire acqua. Una volta portato a riva, è stato affidato ai sanitari del 118 e trasferito al San Camillo in codice rosso psichiatrico. L'intervento ha avuto inizio poco dopo le 20, quando una donna ha contattato il 112 segnalando di aver visto un uomo gettarsi dal Ponte Sisto. Le pattuglie del Nu-

cleo Radiomobile di Roma si sono dirette immediatamente verso il lungotevere dei Vallati, individuando il giovane al centro del Tevere. L'uomo, in forte stato di agitazione, mostrava difficoltà a mantenersi a galla e alternava momenti di immersione a brevi riemersioni, aumentando il rischio di annegamento. Un carabiniere della Sezione Motociclisti e uno delle Autoradio hanno deciso di tuffarsi senza esitazione nelle acque del fiume, nonostante le correnti e le condizioni poco favorevoli. Raggiunto il 22enne, hanno cercato di bloccarlo e condurlo verso la riva. L'operazione si è rivelata complessa a causa della resistenza opposta dal giovane, che tentava ripetutamente di divincolarsi e ingerire acqua. Con il supporto di altri colleghi giunti in banchina, i militari sono riusciti a trascinarlo fino alla sponda, mettendolo finalmente in

sicurezza. Una volta tratto in salvo, il giovane è stato affidato alle cure del personale del 118, presente sul posto con un'ambulanza. I sanitari lo hanno trasferito d'urgenza all'ospedale San Camillo, dove è stato ricoverato in codice rosso psichiatrico. Le autorità hanno confermato che il ragazzo, di origine etiope e affetto da problemi psichiatrici, aveva già compiuto altri tentativi di suicidio in passato. Fortunatamente, non si trova in pericolo di vita. Per precauzione, i due carabinieri che hanno preso parte al salvataggio sono stati condotti all'ospedale Sant'Eugenio per accertamenti sanitari. L'immersione nelle acque del Tevere, unite allo sforzo fisico necessario per contrastare la resistenza del ragazzo, ha richiesto un controllo medico immediato. Dopo le verifiche, entrambi sono stati dichiarati in buone condizioni.

Nel tratto compreso tra il bivio con la diramazione Roma Nord e Ponzano Romano

Autostrada A1 riaperta in entrambe le direzioni

È stata completamente ripristinata la circolazione sull'autostrada A1 nel tratto compreso tra il bivio con la diramazione Roma Nord e Ponzano Romano, dopo l'incendio di un mezzo pesante avvenuto nel pomeriggio di lunedì all'altezza del chilometro 525. Dalle 11:30 di questa mattina il traffico scorre in entrambe le direzioni, con tutte le corsie disponibili verso sud e due verso nord per consentire le ultime operazioni di manutenzione. Le squadre di emergenza hanno messo in sicurezza la cisterna di Gpl coinvolta, trasferendo il carico su un altro veicolo e procedendo con la pulizia della carreggiata. Restano code e rallentamenti, in particolare nel tratto Orvieto-Attigliano, mentre proseguono le indicazioni di Autostrade per percorsi alternativi. Il rogo si è sviluppato nel pomeriggio di lunedì, bloccando la circolazione tra Orte e Roma in pieno periodo estivo. I vigili del



fuoco sono intervenuti tempestivamente per spegnere le fiamme che avevano avvolto una cisterna carica di Gpl. Dopo aver estinto l'incendio, le squadre hanno avviato una complessa operazione di travaso del liquido infiammabile su un altro mezzo appositamente attrezzato, garantendo così la sicurezza del tratto. Successivamente, il veicolo incidentato è stato rimosso e l'area sottoposta a interventi di bonifica, comprendenti la pulizia della pavimentazione stradale e il controllo delle infrastrutture per evitare ulteriori rischi. Con il completamento delle operazioni di messa in sicu-

rezza, il tratto tra il bivio Roma Nord e Ponzano Romano è tornato accessibile in entrambi i sensi di marcia. In direzione sud i veicoli transitano su tutte le corsie, mentre in direzione nord sono operative due corsie per consentire interventi di rifinitura. Contestualmente è stato riaperto anche il collegamento tra Fiano Romano e la diramazione Roma Nord verso Firenze. Tuttavia, la viabilità rimane congestionata in alcuni punti: alle 12 circa, nel tratto Orvieto-Attigliano verso Roma, si registravano ancora due chilometri di coda dovuti all'intenso flusso di veicoli e alla riduzione della capacità di smaltimento.

Autostrade per l'Italia ha diffuso una serie di consigli di viabilità alternativa

Percorsi alternativi e indicazioni per chi guida



Per evitare ulteriori disagi, Autostrade ha diffuso una serie di consigli di viabilità alternativa. Gli automobilisti diretti verso Roma o Napoli vengono invitati a uscire a Orte, percorrere la SS675 in direzione Viterbo, proseguire sulla SS2 Via Cassia verso la Capitale e rientrare sulla A1 dal Grande Raccordo Anulare. Chi viaggia verso Firenze, provenendo da sud, può utilizzare la diramazione Roma Sud, seguire il GRA e immettersi sulla SS2 verso Viterbo,

quindi sulla SS675 fino a Orte, dove è possibile rientrare in autostrada. Per chi transita sulla diramazione Roma Nord verso Firenze, dopo l'uscita a Fiano Romano è consigliato percorrere la viabilità ordinaria fino a Orte. Per le lunghe percorrenze da nord verso Roma, è suggerito il percorso alternativo via A11, A12 e SS1 Aurelia. L'incendio e la conseguente chiusura della A1 hanno provocato pesanti disagi, soprattutto per gli automobilisti bloccati in coda

per ore sotto il sole di agosto. Diversi utenti hanno segnalato l'assenza di informazioni tempestive e di punti di distribuzione di acqua lungo il tratto interessato. Le operazioni di messa in sicurezza e rimozione della cisterna, tuttavia, hanno richiesto tempi tecnici inevitabili per garantire l'incolumità dei viaggiatori. Nonostante la riapertura, il traffico rimane intenso e si prevede un graduale ritorno alla normalità nelle prossime ore.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di dieci persone nel carcere

Velletri, maxi operazione antidroga

Un'operazione congiunta tra Carabinieri della Compagnia di Velletri e Polizia Penitenziaria ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 10 persone, accusate di gestire un vasto traffico di droga all'interno della casa circondariale di Velletri. Tra gli indagati figurano cittadini italiani e stranieri, alcuni già detenuti per altri reati. Le indagini, condotte tra settembre 2024 e giugno 2025, hanno svelato un sistema organizzato di introduzione e distribuzione di cocaina e hashish, tramite pacchi, scarpe e lanci dall'esterno. Accertato anche un episodio di estorsione legato a debiti di droga e l'uso illecito di telefoni cellulari in cella. Sequestrati stupefacenti, dispositivi di comunicazione e accessori. L'operazione ha preso avvio dopo l'arresto in flagranza di un uomo sorpreso dalla Poli-

zia Penitenziaria con droga nascosta nelle scarpe, destinata a detenuti. Questo episodio ha dato il via a un'approfondita attività investigativa da parte dei Carabinieri della sezione operativa di Velletri, con la collaborazione del personale penitenziario. Gli inquirenti hanno documentato un flusso costante di stupefacenti introdotti nella struttura carceraria, principalmente cocaina e hashish, attraverso modalità ingegnose e difficili da intercettare. Le sostanze stupefacenti arrivavano in carcere con vari stratagemmi. In molti casi venivano occultate nei pacchi inviati ai detenuti, mentre altre volte erano nascoste in scarpe o oggetti di uso comune. In diversi episodi, piccoli involucri venivano lanciati oltre il muro di cinta in punti prestabiliti, dove venivano recuperati da complici all'interno. Questo si-

stema permetteva di aggirare i controlli e garantire un approvvigionamento costante. Le indagini hanno inoltre evidenziato come le consegne fossero strettamente legate a pagamenti effettuati dai familiari dei detenuti tramite ricariche su carte prepagate. Le attività investigative hanno fatto emergere episodi di estorsione nei confronti di alcuni detenuti, costretti a saldare presunti debiti di droga per evitare ritorsioni fisiche. Un caso in particolare ha visto minacce dirette e pressioni continue da parte di altri reclusi, pronte a degenerare in aggressioni. I pagamenti ritardati o mancati generavano forti tensioni e alimentavano ulteriori contrasti all'interno delle celle. Gli investigatori hanno quantificato in oltre 100.000 euro il volume d'affari del traffico di droga durante il periodo monitorato.

Caos a Cerveteri: il rogo ha coinvolto pure un'auto e un mezzo Ape a quattro ruote

Camion in fiamme, veicoli danneggiati



Incendio a Cerveteri: un camion è stato avvolto dalle fiamme. Il rogo ha coinvolto veicoli che si trovavano nelle vicinanze, oltre alle sterpaglie circostanti. Sul posto, intorno alle 14, sono intervenuti i vigili

del fuoco. I pompieri della squadra 26/A2 hanno dovuto faticare non poco per domare l'incendio che, per cause in corso di accertamento, è divampato in via Furbara Sasso. In ausilio sono giunti anche i colleghi di

Bracciano, con la squadra 25/A e una autobotte. Per consentire le operazioni del caso, la strada è stata momentaneamente chiusa. Non risultano esserci feriti. Presenti anche i carabinieri e il personale del 118.

Il minore, ritrovato dai carabinieri, ha poi riabbracciato i genitori

Bambino di dieci anni si è perso a Roma



Un bambino di 10 anni si è perso a Roma. Sono stati momenti di paura vissuti nella mattinata di venerdì 8 agosto. Sul posto i carabinieri, che hanno poi rintracciato il minore. I militari - intorno alle 10:45 - hanno rintracciato in piazza di

Spagna il ragazzino, originario della Spagna, che si era allontanato dai genitori e dal gruppo turistico di cui facevano parte. Il bambino, in stato di choc, è stato accompagnato negli uffici del comando dei carabinieri Roma Piazza Vene-

zia, dove i militari lo hanno tranquillizzato, intrattenendolo. Contemporaneamente, sono riusciti a risalire al gruppo di appartenenza e quindi ai genitori che si trovavano in via dei Fori Imperiali. E che lo hanno raggiunto in pochi minuti.

Rimosso il nido che era stato costruito sopra una porta finestra: ospitava circa 3.000 vespe

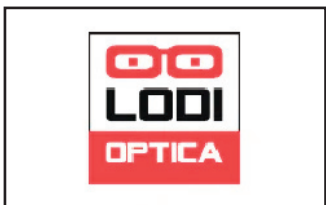
Notte da horror nella Capitale



Non era all'interno del terreno e neppure nella classica intercapedine. Il vespaio che è stato rimosso a Castel San Pietro Romano, comune a pochi chilometri da Palestrina, era in bella mostra, sopra una porta finestra, al piano terra di una villa. Con la forma di una

grossa sfera, il vespaio era guardato con sospetto dai giardinieri chiamati a sfalciare la proprietà. Sono stati loro a contattare un esperto, Daniel Palmieri, chiedendo un urgente intervento di rimozione dell'alveare. Niente imbracature né piattaforme aeree per ri-

muovere questo vespaio. La rimozione non è stata particolarmente complicata e non ha richiesto l'apertura di opere murarie, come avviene in molti altri casi. Il motivo è presto detto: quelle che sono state trovate alle porte di Palestrina sono esemplari di vespa comune.



La polizia di stato ufficializza con un comunicato le posizioni mobili dei territori

Autovelox, le postazioni di questa settimana



Altro giro altra corsa, verrebbe da dire, visto il tema. E quando si corre, specie in auto, i rischi sono tanti. Non solo incidenti, ma anche multe: a Roma e nel Lazio, come altrove, lo sanno bene. Ed è anche per questo che l'attenzione intorno ai di-

spositivi autovelox e alle loro ubicazioni e ai loro posizionamenti in strada è sempre alta. Come sempre, la polizia di stato ufficializza con un comunicato le posizioni mobili dei territori. Ecco a Roma e nel Lazio le posizioni di questa settimana.

12/08/2025 Strada Statale SS / 148 via Pontina
13/08/2025 Strada Statale SS / 2 Cassia
16/08/2025 Autostrada A / 24
17/08/2025 Autostrada A / 12 Roma - Civitavecchia
Strada Regionale SR / 630 Ausonia

Magliana: inagibili i locali di tre associazioni. Danni anche alla scuola di musica

Fiamme sulla sede della Protezione Civile



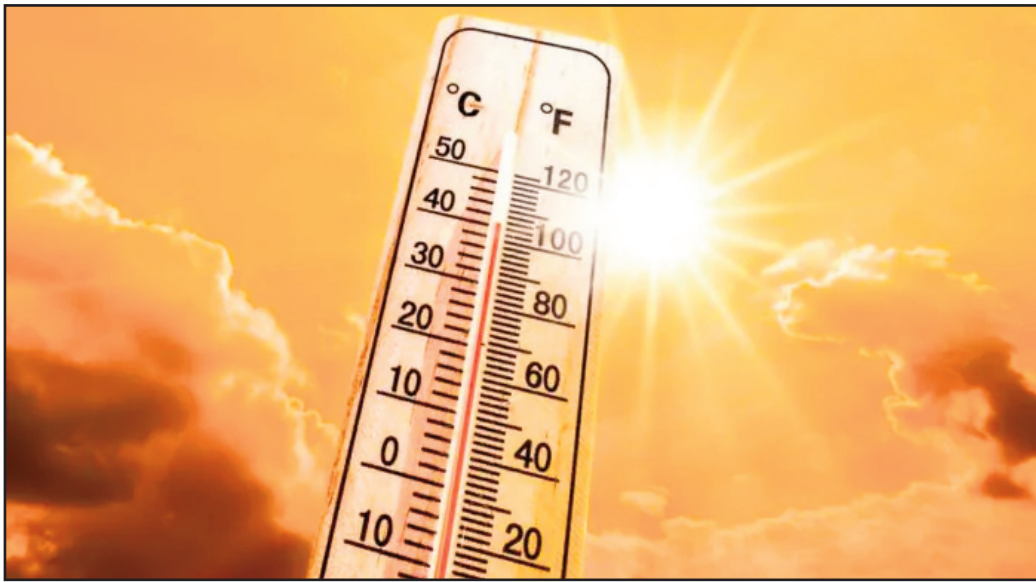
Domate le fiamme, i pompieri hanno dichiarato i tre locali inagibili. Restano da accertare le cause. Le indagini sono affidate agli agenti del commissariato San Paolo di polizia. "La scuola di Musica Arvalia per fortuna ha danni solo a due finestre, a tre tapparelle e un po' di fuliggine - afferma il presidente del XI municipio Arvalia Gian-

luca Lanzi a Roma today -. La polizia locale scriverà ai vigili del fuoco per chiedere quando si potrà rientrare per pulire. Verrà coinvolta la Commissione per la verifica delle condizioni statiche degli edifici capitolini o in uso a Roma Capitale per appurare le condizioni dei locali di una delle associazioni di protezione civile (ANCRI) perché po-

trebbero esserci danni più seri, forse strutturali. Sembra che l'incendio sia partito proprio da questi locali. Mentre gli adiacenti locali della Casa Sociale delle Persone Anziane e del Quartiere (CSAQ, ex centro sociali anziani) di Magliana e della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté non hanno danni, né fuliggine".

Una giornata all'insegna del caldo come da previsioni e come da prassi per questo periodo

Meteo: il clima di oggi nella Capitale



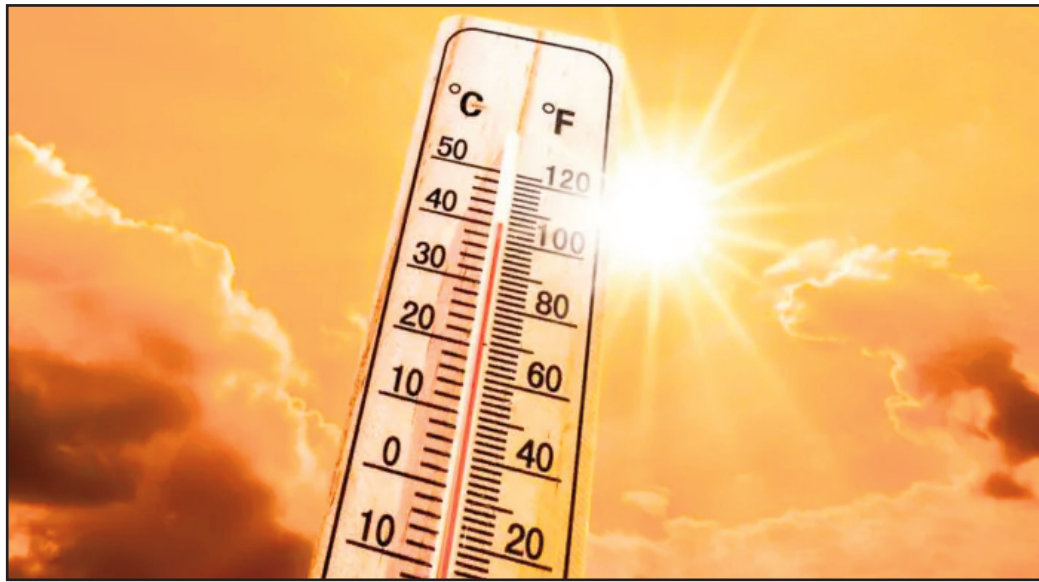
Dal momento che questa estate non è stata poi così lineare come sembra, anche oggi i dubbi e le preoccupazioni sul clima hanno fatto breccia tra i cittadini e i turisti. Ci si chiede anche oggi come sarà il clima e se il bel tempo reggerà. Ecco allora in tal senso che cosa ci dicono gli esperti de ilmeteo.it che come sempre sono un punto di riferimento nella meteo-

rologia. Oggi sarà una giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo poco nuvoloso, temperature comprese tra 24 e 38°C. In particolare avremo bel tempo e caldo al mattino, cielo poco nuvoloso al pomeriggio, nuvolosità sparsa alla sera. Durante la giornata di oggi la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 38°C, la minima

di 24°C alle ore 6. I venti saranno deboli da Ovest-Nord-Ovest al mattino con intensità di circa 7km/h, moderati da Ovest-Sud-Ovest al pomeriggio con intensità tra 17km/h e 23km/h, alla sera deboli da Ovest-Sud-Ovest con intensità tra 2km/h e 8km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 7.9, corrispondente a 931W/mq.

Saranno anch'esse due giornate all'insegna del caldo seppur con delle nuvole di passaggio

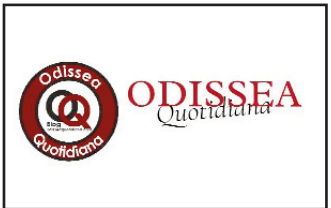
Che tempo farà domani e dopodomani



Mercoledì 13 Agosto: giornata caratterizzata da cielo poco nuvoloso, min 24°C, max 37°C. In particolare avremo bel tempo e caldo al mattino, poche nubi al pomeriggio, bel tempo alla sera. Durante la giornata di domani la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 37°C, la minima di 24°C alle ore 6. I venti saranno al mattino assenti, al pomeriggio

moderati da Ovest-Sud-Ovest con intensità tra 14km/h e 22km/h, alla sera assenti. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 8, corrispondente a 939W/mq. Giovedì 14 Agosto: giornata caratterizzata da nuvolosità di passaggio. Durante la giornata la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 37°C, la mi-

nima di 23°C alle ore 6. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Nord-Est con intensità compresa tra 10 e 20km/h, deboli da Nord al pomeriggio con intensità tra 4km/h e 11km/h, alla sera deboli provenienti da Sud-Est con intensità di circa 5km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 8, corrispondente a 940W/mq.



Colpa del caro-ombrellone? "Macché, le famiglie non arrivano a fine mese"

Spiagge vuote e stagione soft

È colpa del caro ombrellone o c'è altro? Sulla stagione estiva, decisamente troppo soft a dispetto delle aspettative, in tanti stanno provando a dare una spiegazione. Spiagge vuote, soprattutto a luglio, ombrelloni rimasti chiusi e ristoranti che non hanno registrato il "tutto pieno" come negli anni passati. Ora la speranza è tutta su ferragosto, la giornata clou della stagione estiva dove è tradizione andare al mare. Ma secondo qualcuno non basterà. "Al mare quest'anno i bagnanti sono venuti, e stanno venendo, soltanto nel weekend, per il resto della settimana le file di ombrelloni rimangono chiuse, gli stabilimenti vuoti e questo fenomeno non è dovuto al caro ombrellone, come qualcuno tenta di dire, piuttosto non si comprende la realtà della situazione: il problema reale delle fa-



miglie italiane è che non riescono ad arrivare a fine mese" a dirlo è Antonio Capacchione, presidente Sib Concommercio. Se in molti rispetteranno a tradizione, a ferragosto dovrebbe registrarsi il pienone. Ma sarà davvero

così? Secondo la Sib Concommercio bisogna andare a fondo, ad esempio intervenire con sgravi fiscali: "ridurre il peso fiscale sulle famiglie anche perché proprio a luglio si pagano le bollette della Tari e più in generale le tasse".

Le raccomandazioni del municipio X, in attesa dei risultati dei campionamenti di Arpa Lazio

Incendio ad Ostia: "Tenere chiuse le finestre"

"Incendio in rimessaggio barche a Ostia (Roma) di ieri 10 agosto - si legge sulla pagina Facebook di Arpa Lazio - una squadra in pronta disponibilità dell'ARPA Lazio è intervenuta nel pomeriggio di ieri e ha installato un campionatore per il monitoraggio della qualità dell'aria. Le attività di monitoraggio e analisi sono in corso, daremo risultati appena possibile". Al suggerimento di restare al chiuso è stato aggiunto quello di evitare l'uso di impianti di ventilazione meccanica o di condizionatori con immissione di aria esterna. Si possono invece utilizzare serenamente le pompe di calore di normale uso nelle abitazioni per le quali non esiste alcuna controindicazione. La raccomandazione di restare al chiuso è valida soprattutto per gli utenti fragili: bambini, anziani, donne in gravidanza e persone



con patologie respiratorie o cardiovascolari. Le raccomandazioni includono il consumo di frutta, ortaggi e altri prodotti alimentari coltivati in orti o giardini esposti ai fumi o alla ricaduta delle polveri. Questi alimenti andrebbero evitati o eventualmente consumati solo dopo attento lavaggio con acqua corrente e bicarbonato. Inol-

tre le superfici che sono rimaste esposte ai fumi, come i mobili da giardino o i giochi dei bimbi, vanno puliti accuratamente con panni umidi e detergenti comuni. Per quanto attiene la salute animale è stato vietato il pascolo per gli animali da reddito e divieto di razzolamento per gli animali da cortile.

Offre ai proprietari di cani la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia con gli animali liberi e controllati sulla spiaggia libera

Ostia, cani in spiaggia liberi e controllati alla Dog Beach di ponente

Partita in sordina - quando ormai in pochi ci speravano - l'area cani sulla spiaggia libera ad Ostia ponente ha preso il via da oltre un mese e non solo ospita tutti i giorni fino a 20 cani, più cinque sulla battigia, ma organizza corsi di primo soccorso per gli animali, alternati a momenti di evasione come la 'cocomerata' di Ferragosto. Si può inoltre contare su un educatore cinofilo e sulla supervisione di Arianna pronta ad offrire ciotole, acqua fresca e ombrelloni tirati fuori in caso di necessità: quando c'è bisogno di mettere una distanza tra un cane e il resto del gruppo. Per i più socievoli tre zone ombreggiate per ripararsi dal sole e fare amicizia anche tra padroni. La dog Beach offre ai proprietari di cani la possibilità di trascorrere una giornata in spiaggia con gli animali liberi e controllati sulla spiaggia libera Grigia un tratto di arenile al confine con il porto turistico su



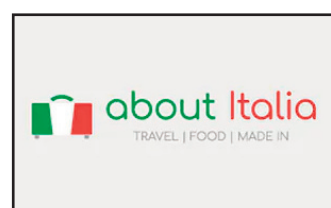
lungomare Duca degli Abruzzi attrezzato anche per i padroni con servizi igienici e una doccia. L'importante è che gli amici a 4 zampe abbiano il microchip e che tutti rispettino le regole. Per sicurezza inoltre in spiaggia si accettano solo "cani non aggressivi, che rispondano almeno un mi-

nimo ai comandi e che non siano in calore" spiega Arianna che si occupa della Dog Beach per conto della società che ha vinto il bando del Comune per l'assegnazione della spiaggia cani anche per l'estate 2026. Grande attenzione anche alla pulizia dell'arenile. "Cerchiamo noi e tutti gli utenti - ag-

giunge Arianna - di tenerla il più pulita possibile". Sulla carta c'è il divieto di balneazione, così gli utenti si fermano nella piccola baia con acqua bassa. "C'è un punto alla fine degli scogli dove c'è una buca e si può creare una rischiosa corrente di ritorno - sottolinea Arianna - Così

informo le persone di non andare in quel punto, soprattutto nei giorni di maltempo". Un servizio gratuito che rimarrà aperto fino a fine settembre, tutti i giorni dalle 9 alle 19 e pubblicizzato dal tam tam sui social e dal passaparola. Si perché online di ufficiale non si trova niente e anche al

contact center del Comune (lo 060606) non risulta una dog beach pubblica ad Ostia. È anche vero però che quest'anno si possono portare gli animali su tutte le spiagge libere di Roma purché al guinzaglio. Un dettaglio non da poco per i proprietari come sottolinea Sara ospite della Dog Beach con i suoi tre barboncini, Mila, Leo e Molly. "Questo è un servizio fondamentale ad Ostia - spiega Sara - perché con il regolamento in vigore i cani si possono portare in spiaggia, ma sempre tenuti legati. E ovviamente diventa un po' complicato. Qui invece sono liberi e controllati: è un ottimo servizio". Nonostante la poca pubblicità gli ospiti arrivano da tutta la città e non solo. "E' un gioiello di Ostia - sottolinea Arianna - e lo dimostra il fatto che viene gente da Ardea, da Anzio, da Roma nord e dal centro. Andrebbero fatte più spiagge per cani ed andrebbe evidenziata questa spiaggia".



La mappa degli interventi contro la cocciniglia è già tracciata nel Municipio VIII

Gli interventi per salvare i pini

Il municipio VIII in prima linea contro la cocciniglia. L'assessore all'Ambiente, Claudio Mannarino, fa sapere che da dicembre 2024 sono stati completati i trattamenti endoterapici su 262 alberate stradali e in 280 pini che si trovano in parchi e giardini del territorio. Al momento sono stati effettuati gli interventi in: via del Serafico (46 alberi), via Alessio Baldovinetti (57), viale Erminio Spalla (25)iale del Tintoretto (89), via Tina Modotti (3), piazza dei Navigatori (11), incrocio via E. Spalla / via di G. Perfetta (13), via Fulvio Bernardini (26), via della Fotografia (37), via Paolo di Dono (4), largo del Bronzino (2), largo Benedetto Bompiani (1). "Nel municipio VIII, grazie alla collaborazione con Dipartimento Tutela ambientale - spiega Mannarino - è in corso un ampio pro-



gramma di interventi endoterapici su tutti i pini. La procedura viene eseguita tramite iniezioni direttamente sui tronchi delle alberature con l'obiettivo di contrastare la diffusione degli agenti patogeni garantendo

un'azione preventiva e curativa. Le alberature urbane sono fondamentali per la salute pubblica e per la vivibilità dei nostri quartieri e abbiamo l'obbligo come amministrazione di prendercene cura".

Gli alberi erano stati dichiarati secchi a causa della cocciniglia tartaruga

Addio a 14 pini nel parco X Giugno di Ostia

Danni da cocciniglia tartaruga e tagli anche in estate. A pagare il dazio al parassita alieno, questa volta, sono 14 esemplari di Pinus pinea di Ostia. Gli alberi si trovano nel parco del X giugno, l'area verde che accompagna l'ex stadio della Stella Polare, dal 2002 intitolato al velocista Pasquale Giannattasio. Si tratta di "essenze arboree essiccate" ha reso noto il dipartimento ambiente e per questo va fatto un "abbattimento d'urgenza". Gli alberi si trovano all'interno della pineta e dovranno essere sostituiti, come prevede il regolamento cittadino per il verde, entro un anno dall'inevitabile taglio. I quattordici pini del parco X giugno sono solo un esempio della devastazione prodotta, a Roma ed in particolare nel decimo municipio, dalla Toumeyella parvicornis, la cocciniglia tartaruga. I



danni causati dall'insetto alieno, arrivato in città nel 2018 e rimasto per tre anni libero di riprodursi per l'assenza di un adeguato protocollo fitosanitario, hanno spinto vari esponenti politici a chiedere lo stato di calamità naturale. Alla luce di migliaia di abbattimenti già eseguiti e molti altri da autorizzare, resta il problema delle sostitu-

zioni arboree da garantire e dei trattamenti endoterapici da programmare. Ne vanno eseguiti, secondo gli studi condotti dai ricercatori dell'Università della Tuscia, almeno uno all'anno e rappresentano un costo che l'amministrazione però, come spesso viene ribadito dagli attori della società civile, è tenuta a sostenere.

Si tratta di un passaggio chiave per la prosecuzione dell'iter autorizzativo del progetto dello Stadio della Roma che procede verso nuove fasi operative

Stadio Roma a Pietralata, relazione evidenzia "scarso valore naturalistico" del bosco

Il dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale ha acquisito la relazione agronomica sulle zone verdi di Pietralata, redatta da Mauro Uniformi, presidente dell'Ordine degli Agronomi e Forestali. Il documento certifica che le aree individuate -circa 7.000 mq suddivisi in quattro particelle di proprietà comunale- presentano un "scarso valore vegetazionale e naturalistico", in quanto derivate da ex coltivi o frutteti invasi da specie infestanti e con presenza marginale di esemplari autoctoni. È un contesto caratterizzato da degrado ambientale e forte urbanizzazione. La relazione contempla compensazioni con imboschimenti equivalenti ma a maggiore qualità ecologica. La relazione agronomica redatta da Mauro Uniformi valuta puntualmente il patrimonio vegetale dell'area destinata al nuovo stadio. La vegetazione, derivata da superfici precedentemente coltivate o frutteti ormai



abbandonati, risulta dominata da specie pionieri, di origine sinantropica e invasive, con sporadici elementi autoctoni. Il dossier

descrive un contesto con ridotta naturalità, condizionato da forti pressioni antropiche e da una significativa presenza di infra-

strutture, sia pubbliche che private. Uniformi identifica complessivamente 7.000 mq di aree formali con natura boschiva, di-

stribuite su quattro particelle di proprietà comunale, con destinazioni urbanistiche prevalentemente assimilabili a verde

urbano. Tali superfici, secondo il documento, possono subire trasformazioni purché accompagnate da interventi compensativi, come impianti arborei di qualità superiore, equilibrati in termini di estensione e qualità ecologica. La relazione prospetta una compensazione diretta: la superficie boscata interessata potrà essere ripristinata attraverso nuovi impianti boschivi -almeno pari in estensione- ma caratterizzati da specie vegetali autoctone e strutture ecologiche più coerenti con l'ambiente circostante. Si tratta di un passaggio chiave per la prosecuzione dell'iter autorizzativo del progetto dello Stadio della Roma che, viste le conclusioni tecniche, procede verso nuove fasi operative. L'elaborato tecnico supporta quindi l'argomentazione secondo cui l'intervento avrà un impatto limitato sull'ambiente, anticipando possibili forme di mitigazione.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA